

**LA RONDINE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**  
**Sede legale: MAZZANO – Fraz. MOLINETTO Viale G. Mazzini, 85**  
**Registro Imprese e Codice Fiscale 01486880170**  
**R.E.A. di Brescia n. 298015**  
**Albo Società Cooperative Mutualità Prevalente: n. A175701**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**  
**REDATTO IN FORMA ABBREVIATA EX ART. 2435-BIS CODICE CIVILE**

**T0016**

**Introduzione**

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il contenuto del codice civile, allo scopo di allineare le norme ivi contenute, sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

In questo contesto di riforma, anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;

22-ter) accordi fuori bilancio;

22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

## **T018**

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale; non sono state identificate incertezze nella valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

**T020****Casi eccezionali**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

**T028****Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

**T0137**

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

**T0153****Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 26, con un decremento di € 417 rispetto allo scorso esercizio e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

**T0154**

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore inizio esercizio		443	443
Variazioni dell'esercizio		- 417	- 417
Valore di fine esercizio		26	26

**T0157****Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 2.497.043. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in decremento pari a euro 33.507.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto e dove previsto previo consenso del collegio sindacale se presente. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

#### Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

Rimane in essere il contratto di affitto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina", stipulato con il Comune di Serle, della durata di anni 15, con termine previsto nel 2028.

Ai fini dell'avvio del servizio socio-assistenziale la cooperativa ha realizzato nel corso dell'esercizio 2014 la riconversione della struttura, che era adibita a mini alloggi protetti, in una nuova struttura idonea allo svolgimento del servizio individuato come "Comunità residenziale per anziani".

Il concessionario provvede a propria cura, onere e spese alla manutenzione ordinaria

dell'immobile e servizi connessi, fatta eccezione per il lotto di pertinenza destinato a parco pubblico e dei locali al piano terreno a diretta gestione del Comune di Serle. La manutenzione straordinaria dell'immobile compete al Comune quale ente proprietario, fermo restando il progetto di riconversione.

Alla scadenza del contratto il concessionario dovrà riconsegnare l'immobile così come riconvertito con tutti gli accrescimenti e le attrezzature in esso contenute.

Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dal concedente Comune di Serle.

Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile di proprietà del Comune di Serle durante il periodo di concessione in uso in conseguenza del suo utilizzo e deperimento.

Altresì permane in essere il contratto di comodato di azienda stipulato con la Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo, con ad oggetto la Comunità Residenziale e il complesso dei beni mobili ed immobili, destinati all'esercizio dei servizi di natura socio assistenziale e sanitaria. Il contratto ha durata annuale. La cooperativa si impegna a gestire l'azienda, custodirla e conservarla e a mantenere in efficienza l'organizzazione produttiva, commerciale ed amministrativa dell'azienda. Sono a carico della comodataria le spese di manutenzione e riparazione straordinaria relative ai macchinari e le manutenzioni e le riparazioni di ordinaria amministrazione degli impianti. Restano a carico della comodante le spese e le manutenzioni di natura straordinaria relative all'immobile e agli impianti.

Alla scadenza del contratto la comodataria cooperativa dovrà riconsegnare l'azienda e gli accrescimenti realizzati, riconoscendo la differenza inventariale fra l'inizio e la fine del contratto.

Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dalla concedente Fondazione.

Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile e dai beni di proprietà della Fondazione citata, durante il periodo di comodato, in conseguenza del loro utilizzo e deperimento.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

#### Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2018 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione. Ammontano a € 33.855, composte da depositi cauzionali per € 16.900 e da partecipazioni per l'importo di € 16.955, come segue:

• Assocoop soc. coop. di Brescia	€	2.750
• Banca Etica	€	1.150
• CGM Finance SocCoop.	€	10.255
• Confcooperfidi	€	500
• Bcc del Garda	€	1.550
• Brescia Est Società Cooperativa	€	400
• Power Energia Società Cooperativa	€	350

Le partecipazioni sono riferibili unicamente a enti cooperativi e consortili, non rilevanti ai fini del controllo o del collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

**T0159****Movimenti delle immobilizzazioni**

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo finale	2.497.043
Saldo iniziale	2.530.550
variazioni	- 33.507

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

**T0160**

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio:				
costo	522.183	2.800.711	52.355	3.375.249
rivalutazioni	-	-	-	-
ammortamenti (fondo amm.to)	119.952	724.747	-	844.699
svalutazioni	-	-	-	-
<b>valore di bilancio</b>	<b>402.231</b>	<b>2.075.964</b>	<b>52.355</b>	<b>2.530.550</b>
Variazioni dell'esercizio:				
incrementi per acquisizioni	61.112	76.044	7.500	144.656
riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	26.000	26.000
rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
ammortamento dell'esercizio	44.884	107.279	-	152.163
svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
altre variazioni	-	-	-	-
<b>totale variazioni</b>	<b>16.228</b>	<b>31.235</b>	<b>18.500</b>	<b>33.507</b>
Valore di fine esercizio:				
costo	583.295	2.876.755	33.855	3.493.905
rivalutazioni	-	-	-	-
ammortamenti (fondo amm.to)	164.836	832.026	-	996.862
svalutazioni	-	-	-	-
<b>valore di bilancio</b>	<b>418.459</b>	<b>2.044.729</b>	<b>33.855</b>	<b>2.497.043</b>

**T0222****Attivo circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.446.532. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 80.537.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancioRimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 10.273 e

si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data del 31/12/2018. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

#### Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti, al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ammonta a € 3.563. Nessuna quota accantonata nell'esercizio a titolo di svalutazione crediti, in quanto il fondo è stato ritenuto congruo.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 1.252.727, con un incremento di € 118.026. Non presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 175.994, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di € 47.762 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### **T0265**

#### **Ratei e risconti attivi**

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 69.211, con una variazione in aumento di € 34.053 rispetto al precedente esercizio.

### **T0269**

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31.12.2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

### **T0330**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

### **T0332**

In riferimento alle voci componenti il **patrimonio netto** di bilancio, si specifica quanto segue.

**Capitale sociale:** il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. Si è incrementato nel corso dell'esercizio per totali € 516 per l'ingresso di nuovi soci. Il decremento di € 2.659 è dovuto al recesso di alcuni soci.

**Riserva legale:** nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce è rimasta invariata.

**Altre Riserve indivisibili:** sono iscritte quote di utili accantonate negli esercizi precedenti, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale e sulla base della volontà dei soci per l'importo di € 35.867. La voce si è decrementata di € 45.414 in seguito all'utilizzo a copertura delle perdite dell'esercizio precedente, in ossequio alla deliberazione dell'assemblea dei soci.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio netto ammonta a euro 278.782 ed evidenzia una variazione in decremento di euro 230.912 rispetto al precedente esercizio.

### T0334

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

### T0335

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	37.966	-	435.862	81.281	- 45.415	509.694
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>						
Attribuzione di dividendi						
Altre destinazioni				- 45.414	45.415	1
<b>Altre variazioni</b>						
Incrementi	516					516
Decrementi	2.659	-				2.659
Riclassifiche						
Risultato d'esercizio					- 228.770	- 228.770
Valore di fine esercizio	35.823	-	435.862	35.867	- 228.770	278.782

### T0349

#### Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

### T0350

	Fondo per Rischi e Oneri
Valore di inizio esercizio	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	35.351
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	
Totale variazioni	35.351
Valore di fine esercizio	35.351



**T0351**

La voce accoglie il fondo rischi per l'importo di € 35.351 a titolo di accantonamento a fronte dell'adeguamento del costo del personale per il periodo di vacanza contrattuale, tenuto conto del rinnovo contrattuale in corso, la cui erogazione è prevista nel futuro esercizio.

**T0353****Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri Fondi Integrativi.

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

**T0354**

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	352.351
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	243.858
Utilizzo nell'esercizio	279.101
Altre variazioni	
Totale variazioni	-35.243
Valore di fine esercizio	317.108

**T0357****Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.123.962. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 328.368.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 973.013 e sono costituiti da:

- quote capitale residue pari a € 481.979 del mutuo ottenuto dalla BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28.06.2027;
- quote capitale residue pari a € 182.520 del mutuo ipotecario erogato da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28/06/2027;

- quote capitale residue pari a € 180.065 del mutuo ipotecario concesso da CGM Finance, la cui scadenza è prevista entro il 30.12.2024;
- quote capitale residue pari a € 126.402 del finanziamento concesso dalla Banca Valsabbina, la cui scadenza è prevista entro il 19.06.2022;
- debito residuo pari a € 2.047 verso l'istituto Missionari la cui scadenza né prevista entro il 2020.

### **T0359**

#### **Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni**

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano complessivamente a € 381.650 e sono rappresentati da:

- mutuo BCC del Garda di originari € 976.000, con scadenza 28/06/2027 il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 240.668; debito residuo al 31/12/2018 pari a € 537.217;
- mutuo BCC del Garda di originari € 369.600, con scadenza 28/06/2027, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 103.810; debito residuo al 31/12/2018 pari a € 203.438;
- finanziamento ipotecario concesso da CGM Finance erogato per originari € 491.286 con scadenza 31/12/2014; importo residuo oltre cinque anni pari a € 37.172; importo residuo al 31/12/2018 pari a € 214.429.

### **T0367**

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2018, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

- A fronte del mutuo BCC del Garda di originari € 976.000 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà superficiaria sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 1.952.000;
- Il Finanziamento L.16/21 Finlombarda di originari € 250.000 si è estinto nel corso dell'esercizio, conseguentemente è stata cancellata l'ipoteca sull'immobile in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini di € 500.000;
- A fronte del mutuo concesso dalla Bcc del Garda di originari € 369.600, con scadenza prevista per il 28/06/2027 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per l'importo di € 739.200;
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.

### **T0368**

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	381.650
<b>Debiti assistiti da garanzie reali</b>	
Debiti assistiti da ipoteche	955.085
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
<b>Totale debiti assistiti da garanzie reali</b>	<b>955.085</b>
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.168.877
<b>Totale</b>	<b>3.123.962</b>

**T0378****Debiti verso soci per finanziamenti**

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Non vi sono debiti verso soci con clausola espressa di postergazione rispetto agli altri creditori.

**T0383****Ratei e risconti passivi**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 per un valore pari ad € 257.609, con una variazione in decremento pari ad € 16.898 rispetto al passato esercizio.

La voce comprende risconti passivi per un totale di € 243.790 relativi a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

I ratei passivi ammontano a € 13.819 e sono relativi a oneri e costi di competenza dell'esercizio

**T0430****Informazioni sul conto economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

**T0441****Valore della produzione**

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare è pari a € 6.186.417 e risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 175.172.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 118.377, ammontare in incremento di € 51.216 rispetto allo scorso esercizio.

I contributi in conto esercizio ammontano a € 90.873.

**T0443****Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 6.470.922, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 405.535.

**T0454****Proventi ed oneri finanziari**

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 62.671. I proventi finanziari ammontano a € 29 e sono relativi a interessi attivi.

Si specifica che nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

**T0460****Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

**T0461****Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

**T0539****Altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

**T0541**

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

**T0542**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio			124	124	0	248

**T0543****Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 248 unità.

**T0545****Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

**T0546**

	Amministratori	Sindaci
Compensi		0
Anticipazioni		0
Crediti		0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		0

**T0547**

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

La funzione di controllo legale dei conti è affidata al revisore legale, in possesso dei requisiti di legge, come da specifica delibera dell'assemblea dei soci. All'organo deputato al controllo contabile viene corrisposto un compenso annuo pari a € 2.288 in relazione all'incarico citato.

A tale proposito saranno effettuate le dovute valutazioni in relazione ai nuovi limiti previsti dall'attuale formulazione dell'art 2477 del codice civile, nei tempi concessi dalle disposizioni transitorie, di cui all'art. 379 del D.Lgs 12/01/2019, nr. 14.

**T0565****Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Le **garanzie prestate** ammontano complessivamente a € 3.741.200 e sono riferite a:

- Ipoteca di € 1.952.000 rilasciata a favore della Banca BCC del Garda sull'immobile in proprietà superficaria sito in Molinetto di Mazzano (Bs) Viale Mazzini 85 a fronte del mutuo concesso di € 976.000;
- A fronte del mutuo Bcc del Garda è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 739.200

- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.

- E' in corso il contratto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina" stipulato con il Comune di Serle ed avente scadenza nel 2028. E' pertanto presente l'immobile di proprietà del Comune di Serle, detenuto in riferimento al contratto citato. Si tratta dell'immobile destinato a comunità residenziale per anziani sito in Serle Via XXV Aprile. Il concessionario, in ragione dell'impegno finanziario sostenuto per la realizzazione dell'intervento di concessione, non dovrà corrispondere alcun canone al Comune per tutta la durata della concessione.

- Permane in essere il contratto di comodato d'azienda concesso dalla Fondazione Santa Maria Immacolata con sede in Borgosatollo e con ad oggetto la comunità residenziale per anziani, avente rinnovo annuale. Sono pertanto presenti l'immobile e i beni oggetto del contratto, di proprietà della Fondazione, detenuti in riferimento al contratto citato. Il comodatario non dovrà corrispondere alcun canone alla Fondazione per tutta la durata del contratto.

La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **Garanzie ricevute**

Con atto in data 13/12/2017 la BCC di Brescia si è costituita fideiussore solidale a favore della nostra cooperativa fino alla concorrenza massima dell'importo di € 130.026 a garanzia dell'adempimento del contratto stipulato il Comune di Manerba D/G (Bs) avente ad oggetto la locazione delle unità immobiliari di proprietà dello stesso comune, site nell'immobile denominato "Casa Albergo per Anziani, nelle quali la cooperativa svolge le proprie attività sociali.

#### **T0566**

**Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	Importo
<b>Impegni</b>	
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	3.241.200
di cui reali	3.241.000
Passività potenziali	

#### **T0571**

##### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori,

sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

#### **T0573**

##### **Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale**

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

#### **T0575**

##### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22-quater, del codice civile)**

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

#### **T0583**

##### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante. Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

#### **T0585**

##### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### **T0587**

##### **Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento**

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

#### **T0592**

##### **Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **T0599**

#### **Informazioni specifiche per le società cooperative**

##### Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 4.869.912 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 2.447.627.

I rapporto di lavoro con i soci è riconducibile al lavoro dipendente.

### **T0601**

##### Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

### **T0603**

##### Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

#### **Relazione del Presidente**

##### **Cari soci**

Il bilancio che il consiglio di amministrazione vi chiede di approvare oggi per l'anno 2018 richiede un'analisi attenta e particolareggiata, in virtù del risultato negativo che è pari a 228.770. Questo risultato negativo non deve spaventare, ma indubbiamente necessita di un'analitica comprensione voce per voce, che vi chiediamo la pazienza di condividere, non prima di avervi dato alcuni elementi di contesto generale.

Nel bilancio sociale si è usata l'immagine del contadino che semina, che lavora duramente oggi per poter raccogliere i frutti domani o dopodomani; questo per noi è stato il 2018, un anno di semina, di investimenti e di nuove progettazioni, di servizi che devono essere avviati e messi a reddito, di servizi che fanno fatica a decollare, ma di cui non possiamo pensare di fare a meno, perché necessari a svolgere la funzione che ci siamo impegnati ad esercitare per le persone da noi assistite: perseguire il benessere della comunità.

Vogliamo ricordare che dal 2011 sono state aperte 5 comunità residenziali per anziani, di cui 4 con ingenti investimenti economici; si è avviato e sostenuto il servizio ambulatoriale per minori con problemi dello spettro autistico Gioc-Abile, che ha richiesto enormi risorse, sia economiche che umane; si è avviato il progetto "Dopo di noi", piccolo progetto rivolto a ragazzi disabili ai quali viene chiesto di vivere in alcuni momenti della settimana in un appartamento gestito direttamente; si è avviato un Cafè Alzheimer completamente gratuito per i cittadini del



Comune di Lonato; si sono attivate numerose collaborazioni con enti e fondazioni; si è progettato e realizzato lo start up di un'attività produttiva di pasticceria sociale; è stato infine terminato il processo avviato nel 2017 relativo alla riorganizzazione aziendale, che ha portato ad aprire una nuova area di intervento, l'area servizi domiciliari, che vede impegnata Laura Busi come nuova responsabile di area.

Siamo in continuo movimento, creiamo lavoro per i cittadini ed i soci e cerchiamo di rispondere al bisogno del nostro territorio e alle numerose richieste che ci interpellano ogni giorno, creiamo innovazione, creiamo "ricchezza sociale"!

Ecco dunque l'analisi dei fattori che hanno generato il risultato, seguita da alcuni obiettivi da perseguire nella gestione corrente.

Dall'analisi dei fattori economici e gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 si evidenzia che il risultato negativo è frutto di più fattori, ordinari e straordinari, che si possono così evidenziare:

#### **Elementi extra gestione caratteristica:**

Oneri straordinari per maggiori costi, o minori ricavi da anni precedenti per circa 25.000€;

Costi per transazioni con il personale e spese legali su contenziosi, circa 33.000€;

Costi per affiancamento del personale per riorganizzazione servizi, circa 20.000€;

Costi per accantonamento del 50% dei costi una tantum previsti con il rinnovo del CCNL, circa 36.000€;

Costi straordinari per consulenze professionali e tecniche, circa 9.000€;

Costi per manutenzioni straordinarie autovetture, circa 5.000€;

Come questi costi, di natura straordinaria perché non ripetibili nel prossimo esercizio, vanno considerati "straordinari" anche i ricavi da contributi del "Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo" (rif. LN 190/2014 – Decreto MISE del 27/05/2015) iscritti a bilancio per circa 20.000€.

Al netto di questi elementi straordinari la gestione caratteristica evidenzia dunque una perdita di circa 121.000€ che, se sommassimo i costi dell'esonero dell'ERT, ammonterebbe ad euro 198.000. Questo risultato sostanzialmente è stato determinato da:

- Il disavanzo generato dall'Area Anziani, principalmente a causa della chiusura del servizio di Rezzato, circa 14.000€;
- Il disavanzo del servizio Giocabile, calcolato in circa 60.000€;
- Il disavanzo generato dal servizio della CRA S. Giovanni a Manerba, dovuto in questa ampia misura anche per il ritardo nell'apertura della struttura, circa 76.000€
- Il disavanzo generato dalla CRA S. Giuseppe a Polpenazze, che ha presentato ancora difficoltà organizzative, circa 28.000€;
- Il disavanzo generato dalla CRA Beata Irene Stefani a Bedizzole, circa 16.000€. Anche questo dovuto a difficoltà organizzative.
- Il disavanzo dovuto ai costi per locazioni e avvio del progetto "Pasticceria sociale" per circa 9.000€.

La Cooperativa in questo esercizio si è trovata al culmine di una vasta azione di rinnovamento organizzativo, sia nel coordinamento delle aree e dei principali servizi produttivi, sia nell'impegno di mantenere servizi essenziali per gli utenti, la cui organizzazione non trova copertura economica, vedi il servizio abilitativo sull'autismo Giocabile, dalla sua apertura in

disavanzo economico, o la CRA di Borgosatollo, che dall'autunno scorso ha visto gradualmente una riduzione degli ospiti per questioni strutturali che dovranno essere risolte dal committente. La cooperativa su questo fronte, con convinzione, ha impegnato e sta impegnando risorse ed energie per risolvere i motivi di criticità e raggiungere la sostenibilità economica. Contemporaneamente il Consiglio di Amministrazione e la Direzione hanno impegnato la cooperativa nella ricerca di nuove risposte alle esigenze dei portatori d'interesse dei propri servizi, investendo sul potenziamento e l'apertura di strutture per anziani, sottoscrivendo accordi per nuovi servizi, vedi la CRA di Bedizzole e l'apertura della Comunità residenziale di Manerba. Ci si è impegnati per creare nuove opportunità per l'esercitazione all'autonomia di soggetti con disabilità, investendo risorse per nuove attività e l'apertura di una "Pasticceria sociale" con laboratorio, aggiungendo costi all'attuale bilancio che genereranno però positività in futuri esercizi. Tutto questo in un momento in cui si è dovuto registrare anche un calo di redditività dei servizi in attivo e quindi una riduzione momentanea del grado di copertura generale degli investimenti intrapresi; momentanea perché già dai primi mesi del 2019 si sono concretizzate possibilità di recupero.

Ritenendo questo risultato una situazione contingente e recuperabile, per limitare la riduzione delle riserve per copertura della perdita, il Consiglio di Amministrazione ha dunque richiesto alla Commissione Paritetica Provinciale l'esonero dell'erogazione dell'ERT 2018 ammontante a 77.718,61 euro.

Per l'esercizio 2019 sono già stati fissati alcuni obiettivi che, se realizzati, porteranno la cooperativa all'equilibrio economico e alla stabilizzandone la gestione. In particolare:

- Recupero deficit area anziani con l'avvio del nuovo servizio privato a Desenzano (+14.000€);
- Riduzione almeno del 50% del disavanzo del servizio Giocabile (+30.000€);
- Recupero almeno del 50% della perdita di marginalità realizzata nell'esercizio 2018 sul 2017 nell'area Servizi Domiciliari Anziani, tramite armonizzazione del costo del personale e dei costi di gestione in base alle prestazioni effettuate; implementazione dei servizi previsti dal budget fissato dalla committenza. (+25.000€);
- Recupero almeno del 50% della perdita di marginalità realizzata nell'esercizio 2018 sul 2017 del CSE, tramite armonizzazione dei costi di gestione in base alle prestazioni effettuate. (+6.000€);
- Recupero del deficit sostenuto nel 2018 con la gestione del CRA S. Giovanni a Manerba, tramite copertura totale dei posti letto della struttura. (+76.000€);
- Recupero di marginalità della CRA di Serle, tramite riduzione dei costi per pasti e ottimizzazione dei costi del personale. (+14.000€);
- Recupero di marginalità della CRA di Polpenazze, tramite riduzione dei costi per pasti e ottimizzazione dei costi del personale. (+11.000€);
- Recupero di marginalità della CRA di Bedizzole, tramite riduzione dei costi per pasti e ottimizzazione dei costi di gestione della struttura e del personale. (+17.000€);
- Recupero ricavi, con copertura completa dei posti accreditati, di CPA La Rondine (+15.000€);
- Recupero ricavi, con copertura completa dei posti accreditati, di "Residenzialità leggera" (+5.000€);
- Recupero costi generali tramite ottimizzazione spese per utenze e varie (+5.000€).

Riepilogando, la somma degli obiettivi individuati (circa 218.000€), insieme alla non ripetibilità

dei costi "extra" del 2018 (circa 108.000€) evidenzia la possibilità di recupero completo, nel 2019, del disavanzo registrato nel 2018. Si tenga conto inoltre che, ad ulteriore conferma della possibilità di recupero della redditività nel 2019, per tutte le CRA, fatta eccezione di quella di Borgosatollo che è condizionata dalle decisioni sulla struttura della committente, è prevista la copertura completa dei posti letto. Dalla seconda metà del 2019 è previsto anche un adeguamento delle rette dei servizi CRA già strutturati, e si inizierà a proporre nuove tariffe sugli altri servizi produttivi. Ciò potrà consentire, in primis la continuità della gestione aziendale con la totale copertura dei costi indotti per il 2019 dalla applicazione del rinnovo del contratto di lavoro, e poi la graduale copertura dei costi progressivi, da questo generati, per gli esercizi successivi.

### Area societaria

La compagine sociale della cooperativa La Rondine al 31/12/2018 è così suddivisa: numero soci 174 di cui 145 Soci lavoratori, 27 Soci volontari, 2 soci persone giuridiche. I dipendenti della cooperativa La Rondine al 31/12/2018 sono 272 di cui 20 maschi e 252 femmine, 15 i collaboratori professionali.

### Tabella Dipendenti (confronto triennio)

	2018		2017		2016	
Lavoratori soci		145	totale	147	totale	144
Lavoratori non soci		127	totale	115	totale	75
Volontari		27	totale	28	totale	31

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2018 è pari a €35.822,64.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte durante l'anno, il gruppo di Direzione si è riunito 18 volte mentre il controllo contabile, previsto dalla legge, viene esercitato dal revisore Dott. Devoti Giuseppe.

L'Assemblea soci nel 2018 è stata convocata 2 volte per l'approvazione del Bilancio 2017 e del Bilancio Sociale 2017.

Analizziamo ora le aree di servizio della cooperativa.

### Area Domiciliare

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2018 (EURO)
SAD	1.454.925
RSA APERTA	
ADI e UCP - DOM	
NOVOLABS E GARDASALUS	
TOTALE	

### Area anziani

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2018 (EURO)
CRA S. MARIA IMMACOLATA	2.219.826
CRA STELLA ALPINA	
CRA S. GIUSEPPE	
CRA BEATA IRENE STEFANI	
CRA SAN GIOVANNI	
AZIENDA SPECIALE ALMICI	
RSA F.LLI BERETTA S GIUSEPPE PER LA VALTENESI ONLUS	
TOTALE	

### Area educativa

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2018
AD PERSONAM / VOUCHER / REDDITO AUTONOMIA / MISURA B1	1.646.527
CSE "IL TULIPANO" / SFA "IL GIRASOLE"	
CSS ITACA	
CENTRO ABILITATIVO GIOC- ABILE	
DOPO DI NOI	
TOTALE	

### Area salute mentale

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2018
CPA LA RONDINE	869.518
RESIDENZIALITA' LEGGERA	
ALTRI SERVIZI*	
TOTALE	

\* (Servizi domiciliari, Housing sociale, Ambulatorio IRIS, Centro Diurno, Servizio accoglienza migranti, Consulenze ASST)

### Area formazione

Dopo aver designato nel corso del 2017 una nuova referente della formazione tecnica specifica, affiancata alla referente della formazione obbligatoria ai sensi della L 81, nel corso dell'anno sono stati avviati numerosi percorsi formativi, nella consapevolezza che un'impresa deve formare e professionalizzare i propri dipendenti, che rappresentano il primo e il più importante capitale per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia dei propri servizi assistenziali. Nel 2018 le ore di formazione erogata sono state 3285, contro le 2515 dell'anno precedente, con

un aumento del 30% sull'anno e un trend di costante aumento dall'anno 2014, quando le ore di formazione erano 1432.

### **Conclusioni**

Come detto in apertura, non dobbiamo e non possiamo farci spaventare dal risultato negativo, che deve essere invece considerato uno stimolo per fare meglio e per raccogliere i frutti del duro lavoro di semina, che tanto ci è costato negli ultimi due anni. Le azioni da intraprendere per recuperare la marginalità perduta sono state adeguatamente descritte; a noi non resta che continuare a perseguire i nostri obiettivi, attenti ai bisogni del territorio e alle persone che si servono delle nostre attività, capaci di continuare ad innovare ma garantendo sostenibilità ai servizi in filiera, consapevoli delle sfide che ci attendono, della loro complessità ma anche del loro fascino, dotati - come ci riteniamo essere - di un pizzico di follia ma anche di un grande senso di responsabilità.

### **T0610**

#### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NATURA</b>	<b>ENTE</b>
16/02/2018	1.164,00	Contributo	ATS Brescia
16/03/2018	1.086,00	Contributo	ATS Brescia
12/11/2018	4.349,00	Contributo	ATS Brescia
29/11/2018	20.796,00	Contributo	ATS Brescia
16/08/2018	2.966,81	5x1000 anno 2016	Agenzia delle Entrate
	8.855,82	Contributo	Fon.Coop

### **T0612**

#### **Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio**

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia una perdita di esercizio di € 228.770 che, da parte nostra, proponiamo di ripianare mediante l'utilizzo del Fondo Altre Riserve indivisibili per € 35.867 e per l'importo residuo mediante il Fondo di Riserva Legale.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di ripianamento della perdita di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.